



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Nucleo di Valutazione

Relazione sul processo di validazione della Relazione sulla performance 2013

Premessa

Come già rilevato nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV nel seguito) per l'anno 2104, tale anno è stato caratterizzato dalla concomitanza di numerosi fattori esterni ed interni (transizione da CIVIT ad A.N.AC., trasferimento di competenze in tema di valutazione delle performance ad ANVUR e DFP, avvicendamento del Direttore Generale dell'Ateneo) che hanno portato ad alcuni ritardi ed incertezze da parte dell'amministrazione nella produzione di documenti relativi alla gestione del ciclo delle performance. Per quanto attiene l'annualità 2013 l'impatto è stato limitato alla fase finale del ciclo, ma non per questo meno rilevante: la relazione sulla performance 2013 è infatti stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA nel seguito) circa un anno dopo la scadenza prevista, ed è pervenuta al NdV solo il 20 luglio 2015. Sia le comunicazioni intercorse fra l'Ufficio di supporto al NdV e gli altri uffici dell'amministrazione, che numerosi documenti elaborati dal Nucleo e i verbali dell'organo recano traccia di come questo abbia in varie occasioni, sia nel corso del 2014 che nei primi mesi del 2015, rilevato i problemi connessi agli adempimenti relativi al ciclo della performance, sollecitando l'amministrazione in merito.

Ciò premesso, tenuto conto dei cambiamenti normativi concernenti le competenze in tema di valutazione nazionale del ciclo della performance, in applicazione della L. 98/2013, nonché delle indicazioni espresse nel D.L. 90/2014 (convertito, con modifiche, dalla L. 114/2014), ma in assenza di successive e diverse disposizioni specifiche per il comparto Università, il NdV ha proceduto all'esame della relazione sulla base delle indicazioni elaborate dalla CIVIT nelle delibere 5 e 6 del 2012 indirizzate a tutte le pubbliche amministrazioni, soffermandosi in particolare sugli aspetti della conformità alle disposizioni del D.lgs. 150/2009, attendibilità dei contenuti e comprensibilità della relazione, anche, e soprattutto, ai fini della trasparenza.

Struttura della relazione

Il NdV ha preso atto della volontà dell'amministrazione, (confermata a fronte di richieste di chiarimenti del NdV), di avvalersi delle prerogative di autonomia per strutturare la relazione in modo diverso da quello suggerito dalle delibere CIVIT; si ritiene tuttavia essenziale l'adozione di una struttura standardizzata e l'utilizzazione di tabelle riassuntive: ciò migliorerebbe la leggibilità e renderebbe soprattutto più semplice la verifica della presenza e completezza delle informazioni riportate rispetto ai requisiti normativi, facilitando altresì il confronto da un anno all'altro e fra le diverse amministrazioni. E' opportuno sottolineare come la snellezza, comprensibilità e immediata intelligibilità, già indicate come caratteristiche della relazione dalla CIVIT nella delibera 5/2012, assumano particolare rilievo ai fini di ottemperare ai requisiti di massima trasparenza nei confronti del pubblico esterno. Si raccomanda quindi di attenersi alla struttura suggerita da CIVIT e ANVUR nelle prossime relazioni.

Analisi del contenuto della relazione

La Relazione sulla Performance 2013 presenta un sufficiente grado di leggibilità e comprensibilità delle informazioni, esposte in schemi di sintesi, anche se le stesse sono state elaborate in tempi troppo estesi. Il NdV rileva che nella relazione, pur essendo mantenute le informazioni di merito ed una adeguata conformità, a ragione della forma sintetica di stesura non sono stati evidenziati gli aspetti relativi alle analisi di contesto interno ed esterno, che erano tuttavia approfonditamente descritti nel Piano della performance per l'anno cui la Relazione si riferisce. Per quanto attiene l'attendibilità, il NdV esprime un giudizio positivo, a cui perviene in base a specifiche azioni di verifica a campione e con appuntamenti puntuali con i dirigenti di area, approfondendo le modalità di rendicontazione dei risultati degli obiettivi individuali ed estraendo e/o richiedendo indicatori specifici di performance, che rappresentano una carenza oggettiva della relazione, avendo l'Ateneo lavorato in assenza di un albero delle performance oggettivo. Le operazioni di verifica del NdV sono risultate particolarmente laboriose anche a causa della mancanza di un documento denominato " Sistema di Misurazione e valutazione della Performance", predisposto solo negli ultimi mesi, anche se alcuni elementi caratteristici del sistema erano riscontrabili nel Piano della Performance 2013-15, seppur non sempre accompagnati dalla definizione di chiari indicatori quantitativi. Per maggiori dettagli sul

processo di validazione si rinvia alle carte di lavoro conservate presso l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Conclusioni e raccomandazioni

Per l'espressione del suo parere conclusivo il NdV ha considerato che la procedura di validazione prevede solo un esito binario di validazione/non validazione, e pertanto il giudizio finale non può che conseguire da un attento raffronto fra elementi positivi e negativi riscontrati: nel caso in esame si è ritenuto che le carenze formali individuate siano più che compensate dai risultati sostanzialmente positivi dell'azione amministrativa, peraltro svoltasi in un contesto non facile, e ciò ha condotto ad esprimere un giudizio positivo di validazione. Allo stesso tempo però, le criticità riscontrate spingono il NdV a formulare alcune osservazioni e raccomandazioni.

Il Nucleo osserva che la relazione sulla performance 2013 non dà evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale non dirigente e, in particolare, sul grado di differenziazione dei giudizi, in modo tale da rappresentare adeguatamente i risultati del sistema di valutazione individuale. Viene comunque apprezzato il fatto che l'amministrazione ha provveduto ad integrare queste informazioni successivamente. Da un'analisi delle informazioni viene rilevato che quasi tutto il personale non dirigente è stato inquadrato in fascia massima.

Il NdV raccomanda che la revisione del "*Sistema di misurazione e valutazione delle performance*" adottato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2015, avvenga in tempi rapidi con la definizione di indicatori quantitativi e non eccessivamente generici per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi: sarebbe infatti auspicabile che nella relazione sulla performance emergessero più chiaramente gli scostamenti, in positivo o negativo, rispetto agli obiettivi inizialmente assegnati. Ai fini del monitoraggio in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi risulterebbe utile l'adozione di idonei strumenti dotati di opportuni collegamenti con le altre banche dati di ateneo, ed in particolare con gli strumenti contabili, per avere la possibilità di tener traccia dell'utilizzazione dei budget assegnati. Il NdV auspica infatti una più pertinente ed evidente integrazione fra ciclo delle performance e ciclo

del bilancio, e che sia resa più esplicita la connessione fra obiettivi e risorse assegnate, sia in termini di budget economico che di personale. Infine, considerando le problematiche riscontrate, appare opportuno un potenziamento delle strutture tecniche dedicate alla gestione del ciclo della performance (dalla fase di programmazione alla fase di controllo), sia in termini di numero di persone che delle relative competenze specifiche, anche attraverso idonee azioni di selezione e formazione.

p. Il Nucleo di Valutazione
Il Coordinatore
(*prof. Alessandro Cuccoli*)